



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Criteria per la distribuzione delle risorse

Revisione approvata dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 27.11.2023

Criteria per l'assegnazione di risorse di personale ai Dipartimenti	pag. 3
Criteria per l'assegnazione del Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR)	pag. 9
Criteria per l'assegnazione delle Borse di Dottorato premiali	pag. 13
Criteria per l'assegnazione della dotazione finanziaria dei Corsi di Dottorato di Ricerca	pag. 16
Criteria per l'assegnazione del Fondo di Dotazione dei Dipartimenti dell'Ateneo	pag. 17

Criteria per l'assegnazione di risorse di personale ai Dipartimenti

Le linee guida di Ateneo per la ripartizione e l'utilizzo delle risorse di personale Docente, Ricercatore e Tecnico-Amministrativo sono state delineate nelle sedute del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio e del 16 giugno 2020, e successivamente perfezionate nelle sedute del Consiglio del 11 settembre e del 29 ottobre 2020, nelle sedute del Senato Accademico del 10 ottobre 2020 e del 7 luglio 2022 e nelle sedute del Consiglio di Amministrazione del 8 novembre 2021 e del 11 luglio 2022.

È stato stabilito che le risorse assunzionali in termini di punti organico derivanti dalle cessazioni del personale docente e ricercatore, da un lato, personale amministrativo, tecnico e collaboratori esperti linguistici dall'altro, siano riassegnate alle medesime categorie di personale.

Allo scopo di assicurare maggiore incisività e flessibilità strategica all'azione del Consiglio di Amministrazione, la quota di risorse complessiva a sua disposizione è stata fissata al 30% del totale derivante dalle cessazioni del personale docente e ricercatore e al 35% del piano straordinario di cui al DM 445/22.

Tale quota dovrà essere utilizzata essenzialmente per questi scopi:

- sostegno al piano strategico di Ateneo;
- reclutamento di docenti e ricercatori di elevata qualificazione scientifica attraverso chiamate dirette;
- investimento straordinario su aree/settori di particolare rilevanza, anche nell'ottica del potenziamento della didattica;
- investimento su personale di alta qualificazione di supporto alla ricerca o alle attività istituzionali.

I criteri per la ripartizione e l'utilizzo delle risorse di personale Docente e Ricercatore per la quota di pertinenza dei Dipartimenti (70% del totale derivante dalle cessazioni del personale Docente e Ricercatore e 65% dal piano straordinario ministeriale di cui al DM 445) sono dettagliati nel seguito.

Linee generali di indirizzo

- L'algoritmo di distribuzione di risorse comprende quattro ambiti: Ricerca, Didattica, Attrazione risorse, Riequilibrio personale.
- Vengono introdotti criteri qualitativi, oltre che quantitativi, per tutti gli ambiti considerati.
- Le logiche di distribuzione saranno mantenute costanti per l'intero sessennio del mandato rettorale, sia ai fini della trasparenza sia della possibilità da parte delle strutture dipartimentali di una programmazione consapevole su base pluriennale.
- Gli indicatori sono stati scelti e pesati nell'ottica di assicurare uno sviluppo armonico delle diverse aree di un Ateneo multidisciplinare quale è l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

Pesi percentuali e indicatori

RICERCA

A questo ambito strategico per l'Ateneo viene assegnato un peso percentuale del 40% sul totale delle risorse disponibili, da attribuire con logica proporzionale.

Vengono utilizzati indicatori oggettivi che consentano una comparazione dei dati per tutte le aree CUN, e specificamente:

- A) Con peso 20%, l'indicatore R1_2[†] della VQR 2015-2019, rappresentativo della qualità dei prodotti della ricerca di tutto il personale dipartimentale, sia stabile che assunto o promosso nel periodo di riferimento della valutazione.
- B) Con peso 20%, un indicatore basato sul raggiungimento delle soglie ASN per i vari SC/SSD di appartenenza per il personale Docente e Ricercatore afferente al Dipartimento: PO (soglie per commissari), PA (soglie per ordinari), RU, RTD-B e RTD-A (soglie per associati). In particolare, l'indicatore è calcolato dal 2021 come rapporto tra il numero dei docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento che raggiungono almeno 2 soglie relative alla propria fascia e al SC/SSD di appartenenza, diviso per il numero totale dei docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento. Tale indicatore viene aggiornato con cadenza annuale.

DIDATTICA

A questo ambito strategico per l'Ateneo viene assegnato un peso percentuale del 30% sul totale delle risorse disponibili, da attribuire con logica proporzionale.

Vengono utilizzati i seguenti indicatori:

- C) Con peso 15%, un indicatore basato sul numero di ore erogate dai Docenti e Ricercatori afferenti ai Dipartimenti, inclusa la didattica frontale post-laurea (limitatamente ai corsi di Dottorato e di Specializzazione) e, in particolare, calcolato come rapporto tra il numero di ore di lezione frontale complessivamente erogate dagli afferenti al Dipartimento (calcolate secondo l'ultima offerta formativa erogata), comprensivo di quelle erogate in Corsi di Studio (CdS) appartenenti ad altri Dipartimenti, diviso per il numero massimo di ore complessivamente erogabili (calcolato tenendo conto delle eventuali riduzioni di carico didattico approvate dagli organi).
- D) Con peso 15%, un indicatore basato sul numero di Studenti a cui viene erogata la didattica, inclusa quella svolta in CdS afferenti ad altri Dipartimenti. Tale numero viene pesato in relazione alle classi dei CdS, e in relazione ad un indicatore basato sulla qualità del percorso formativo degli Studenti. In particolare, questo indicatore sarà calcolato come prodotto del numero di Studenti in corso a cui viene erogata la didattica per i seguenti due coefficienti:
 - a) peso MIUR della classe del CdS[‡]; b) rapporto tra numero di laureati in corso o entro il

[†] Tale indicatore ha sostituito, a decorrere dall'assegnazione 2022, un analogo indicatore basato sulla VQR 2010-2014, utilizzato fino all'assegnazione 2021 e calcolato come rapporto tra l'indice IRDF dipartimentale e il rapporto (n/N) tra numero n di "prodotti attesi del Dipartimento" e il numero totale N di "prodotti attesi dell'Ateneo", conservandone il significato di indicatore di natura puramente qualitativa, nel senso di indipendente dalla dimensione del Dipartimento.

[‡] In funzione dell'area di appartenenza degli Studenti, si assegnano pesi diversi alle seguenti aree (come da classificazione MIUR delle classi di laurea ai fini della ripartizione del FFO ante introduzione dell'attuale costo standard):

primo anno fuori corso (“laureati entro N+1 anni”) delle ultime tre coorti e numero di iscritti al primo anno delle stesse coorti. Nel calcolo del numero di Studenti si terrà conto anche degli Studenti cui viene erogata la didattica presso altro Dipartimento.

ATTRAZIONE RISORSE

A questo ambito, strategico per l’Ateneo, viene assegnato un peso percentuale del 15% sul totale delle risorse disponibili, da attribuire con logica proporzionale.

E) Viene utilizzato un indicatore calcolato come somma pesata delle risorse finanziarie acquisite dall’esterno utilizzando i seguenti pesi:

- fondi da bandi competitivi internazionali e nazionali: peso 3;
- fondi da bandi regionali e locali: peso 2;
- fondi attratti dall’esterno di tipo non competitivo: peso 1.

I fondi da contratti conto terzi o per la realizzazione di master e corsi di perfezionamento vengono diminuiti delle quote ripartite tra i diretti partecipanti al progetto.

RIEQUILIBRIO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

A questo ambito viene assegnato un peso percentuale del 15% sul totale delle risorse disponibili, da attribuire con logica premiale.

F) Viene utilizzato un indicatore basato, per ogni Dipartimento, sulla differenza (calcolata per i 5 anni precedenti quello relativo all’assegnazione delle risorse) tra i punti organico attribuiti a valere sul contingente assunzionale FFO/piani straordinari (P_A) e i punti organico derivanti da cessazioni e trasferimenti ad altri Atenei (P_C).

Non vengono considerati nel computo i punti organico “premiali”, intesi ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio e del 16 giugno 2020 come quelli attribuiti dal MIUR/MUR per i Dipartimenti “di eccellenza”, il cofinanziamento MIUR/MUR per chiamate dirette e i posti finanziati da esterni.

L’indicatore è pari a 0 per i Dipartimenti per i quali il calcolo della differenza tra punti organico sopra definita risulti maggiore di un valore soglia. Tale valore soglia è stato assunto pari a 0 fino all’assegnazione 2022 compresa, e successivamente fissato all’intero più vicino alla semisomma dei valori mediano e medio della differenza ($P_A - P_C$) relativi all’assegnazione dell’anno precedente, per tenere conto del progressivo aumento del numero di Dipartimenti per i quali la differenza tra punti organico attribuiti e persi nel quinquennio di riferimento è diventata positiva.

Per ognuno degli indicatori A-F sopra definiti sarà calcolato un valore percentuale da utilizzarsi per il computo dei corrispondenti punti organico, dividendone il valore assoluto per la somma dei valori ottenuti per tutti i Dipartimenti dell’Ateneo.

-
- area A (CdS area medica): peso 4
 - area B (CdS area tecnico-scientifica): peso 3
 - area C (CdS area umanistica-sociale): peso 2
 - area D (CdS area umanistica-sociale): peso 1

Calcolo degli indicatori e dei punti organico assegnati

RICERCA

Indicatore A

$$A = R1_2$$

- R1_2: indicatore qualità ricerca della VQR 2015-2019 relativo a tutto il personale dipartimentale (sia stabile che reclutato/promosso nel periodo di riferimento della valutazione).

Indicatore B

$$B = \frac{N_{DOC,SR}}{N_{DOC}}$$

- $N_{DOC,SR}$: numero dei Docenti o Ricercatori che raggiungono almeno 2 soglie ASN relative al ruolo superiore,
- N_{DOC} : numero dei professori e ricercatori afferenti al dipartimento.

Le soglie ASN considerate sono le seguenti:

- soglie PA per RU, RTDB e RTDA,
- soglie PO per PA,
- soglie “commissario” per PO.

DIDATTICA

Indicatore C

$$C = \frac{N_{OE}}{\sum_{i=1}^{(N_{PO}+N_{PA})} C_{Pi} + \sum_{j=1}^{(N_{RU}+N_{RTDB}+N_{RTDA})} C_{Rj}}$$

N_{OE} : numero di ore di lezione complessivamente erogate dagli afferenti al Dipartimento (indipendentemente dal Dipartimento per il quale viene svolta la didattica),

N_{PO} : numero di Professori ordinari afferenti al Dipartimento,

N_{PA} : numero di Professori associati afferenti al Dipartimento,

N_{RU} : numero di Ricercatori universitari afferenti al Dipartimento,

N_{RTDB} : numero di Ricercatori a tempo determinato di tipo B afferenti al Dipartimento,

N_{RTDA} : numero di Ricercatori a tempo determinato di tipo A afferenti al Dipartimento,

$$C_{Pi} = \begin{cases} 120, & \text{se } i\text{-esimo Professore è a tempo pieno} \\ 80, & \text{se } i\text{-esimo Professore è a tempo definito} \\ \text{carico ridotto,} & \text{se } i\text{-esimo Professore ha riduzione carico} \end{cases}$$

$$C_{Rj} = \begin{cases} 60, & \text{se } j\text{-esimo Ricercatore non ha riduzione carico} \\ \text{carico ridotto,} & \text{se } j\text{-esimo Ricercatore ha riduzione carico} \end{cases}$$

Indicatore D

$$D = \left[\sum_{i=1}^{N_{CdS}} \left(\sum_{j=1}^{N_{ACi}} \text{Stud}_{ij} \times \text{Peso}_i \times \frac{\text{OreDip}_{ij}}{\text{OreTot}_{ij}} \right) \right] \times \frac{L_1 + L_2 + L_3}{I_1 + I_2 + I_3}$$

N_{CdS} : numero dei CdS dell'Ateneo,

N_{ACi} : numero degli anni di corso del CdS i-esimo,

Stud_{ij} : numero studenti iscritti in corso all'anno di corso j-esimo del CdS i-esimo,

Peso_i : peso MIUR del CdS i-esimo,

OreDip_{ij} : ore di lezione impartite da Docenti del Dipartimento in insegnamenti (TAF A, B, C) dell'anno di corso j-esimo del CdS i-esimo,

OreTot_{ij} : ore di lezione totali impartite da Docenti di Unimore per insegnamenti (TAF A, B, C) dell'anno di corso j-esimo del CdS i-esimo,

L_1 : somma dei laureati nell'anno N e nell'anno (N+1) della terzultima coorte per la quale è stato completato l'anno (N+1),

L_2 : somma dei laureati nell'anno N e nell'anno (N+1) della penultima coorte per la quale è stato completato l'anno (N+1),

L_3 : somma dei laureati nell'anno N e nell'anno (N+1) dell'ultima coorte per la quale è stato completato l'anno (N+1),

I_1 : iscritti al primo anno della terzultima coorte per la quale è stato completato l'anno (N+1),

I_2 : iscritti al primo anno della penultima coorte per la quale è stato completato l'anno (N+1),

I_3 : iscritti al primo anno dell'ultima coorte per la quale è stato completato l'anno (N+1),

N: numero anni durata legale del CdS.

Per i soli corsi di Laurea di area medico-sanitaria dei Dipartimenti afferenti alla Facoltà di Medicina, di natura prettamente interdipartimentale, il numero degli Studenti pesati sarà distribuito in parti uguali ai tre Dipartimenti.

ATTRAZIONE RISORSE

Indicatore E

$$E = F_{CIN} \times 3 + F_{CL} \times 2 + F_{NC}$$

F_{CIN} : risorse finanziarie acquisite dal Dipartimento tramite bandi competitivi internazionali e nazionali

F_{CL} : risorse finanziarie acquisite dal Dipartimento tramite bandi competitivi regionali e locali

F_{NC} : risorse finanziarie acquisite dal Dipartimento di tipo non competitivo diminuite delle quote ripartite tra i partecipanti al progetto.

F_{CIN} , F_{CL} e F_{NC} sono calcolati sugli ultimi tre anni solari completati, prima dell'anno relativo all'assegnazione delle risorse.

RIEQUILIBRIO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Indicatore F

$$F = \begin{cases} P_A - P_C - S, & \text{se } P_A - P_C < S \\ 0, & \text{se } P_A - P_C \geq S \end{cases}$$

P_A : punti organico attribuiti negli ultimi 5 anni a valere sul contingente assunzionale FFO e piani straordinari,

P_C : punti organico derivanti da cessazioni e trasferimenti ad altri Atenei negli ultimi 5 anni,

S : valore soglia pari a 0 fino al 2022 e, a partire dall'assegnazione 2023, pari all'intero più vicino alla semisomma dei valori mediano e medio della differenza ($P_A - P_C$) relativi all'assegnazione dell'anno precedente.

CALCOLO DEI PUNTI ORGANICO ASSEGNATI

$$PO_{dip} = \frac{A}{\Sigma A} \times PO_A + \frac{B}{\Sigma B} \times PO_B + \frac{C}{\Sigma C} \times PO_C + \frac{D}{\Sigma D} \times PO_D + \frac{E}{\Sigma E} \times PO_E + \frac{F}{\Sigma F} \times PO_F$$

PO_{dip} : punti organico assegnati al dipartimento,

$PO_A, PO_B, PO_C, PO_D, PO_E, PO_F$: punti organico complessivi da distribuire sulla base di ciascun indicatore,

$\Sigma A, \Sigma B, \Sigma C, \Sigma D, \Sigma E, \Sigma F$: somma dei valori degli indicatori dei 13 Dipartimenti dell'Ateneo.

Criteria per l'assegnazione del Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR)

Il Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR) rappresenta il principale canale di finanziamento della ricerca scientifica di Ateneo basato su risorse interne. Svolge una funzione complementare a quella dei finanziamenti esterni ottenuti dai Dipartimenti tramite la partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali.

I criteri attualmente in vigore per l'assegnazione del FAR (sedute del Senato Accademico del 14 febbraio 2023 e del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2023) prevedono le seguenti due linee distinte di finanziamento, dotate di quote di budget predeterminate annualmente sulla base dello stanziamento complessivo per il FAR all'interno del bilancio:

- 1) FAR - Dipartimenti
- 2) FAR - Progetti

1) FAR – DIPARTIMENTI

Prevede l'assegnazione a ciascun Dipartimento di una quota dello stanziamento complessivo sulla base della **numerosità degli afferenti** e della **qualità della ricerca**.

Più in dettaglio, lo stanziamento complessivo è stato ripartito sulla base della numerosità degli afferenti a ciascun Dipartimento, normalizzata da un coefficiente moltiplicativo premiale basato sulla percentuale di membri afferenti al Dipartimento stesso che raggiungono almeno 2 soglie ASN relative al ruolo superiore (PA per i Ricercatori, PO per i PA, Commissari per i PO) rispetto al totale degli afferenti.

Per quanto riguarda le azioni da intraprendere, si è valutato di lasciare libertà decisionale ai singoli Dipartimenti nella scelta di una o più macro-azioni che verranno monitorate annualmente e riesaminate periodicamente. Le macro-azioni proposte dovranno essere in linea con il Piano strategico di Ateneo e dovranno prevedere l'identificazione di indicatori di risultato, utili sia al monitoraggio interno che dovranno effettuare in itinere i Dipartimenti stessi, che alla valutazione a livello di Ateneo circa l'efficacia delle azioni realizzate. In ciascun piano deve essere prevista sia un'azione specifica su infrastrutture, strumentazione, attrezzature informatiche e banche dati, che un'azione volta a favorire la ricerca diffusa, a ciascuna delle quali va dedicato almeno il 20% del budget disponibile.

2) FAR – PROGETTI

Prevede l'assegnazione di finanziamenti, da assegnare sulla base di uno specifico bando, a progetti di natura innovativa e interdisciplinare al fine di favorire il **rafforzamento delle basi scientifiche dell'Ateneo**.

Si avvale oltre che di una linea di finanziamento su budget Unimore, anche di una linea aggiuntiva basata su un contributo della Fondazione di Modena – FOMO, in forza di un accordo per la definizione delle linee comuni per il sostegno a progetti di ricerca interdisciplinare (approvato da

Unimore nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2020 – rep. 279/2020, prot. n. 263956 del 8/12/2020).

Il programma è articolato in due linee di finanziamento, Linea Unimore e Linea FOMO, ciascuna con un budget specificamente dedicato.

I progetti possono affrontare tematiche relative a qualsiasi campo di ricerca nell'ambito dei tre macrosettori ERC (Scienze della vita – LS, Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche – PE, Scienze sociali e umanistiche – SH) e devono ispirarsi alle caratteristiche dei progetti sostenuti dal Programma Quadro Horizon Europe (PQ HE), con particolare riguardo alle Missions Horizon Europe.

I progetti finanziati dal programma dovranno affrontare una specifica tematica di indagine attraverso un approccio interdisciplinare e dovranno prevedere l'attivazione di almeno un contratto da assegnista di ricerca.

I progetti possono ricevere un finanziamento massimo di € 80.000,00 per i settori ERC PE e LS e di € 60.000,00 per il settore ERC SH.

Nell'ambito della dotazione complessiva del bando, per ciascuna linea di finanziamento, verrà finanziato almeno 1 progetto presentato da PI di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del bando. Nel caso in cui nessun progetto con queste caratteristiche rientri tra quelli proposti per il finanziamento alla conclusione delle valutazioni, verrà selezionato il progetto (finanziabile in quanto raggiunta la soglia di 17/20) che abbia ottenuto il punteggio maggiore tra i non proposti al finanziamento per esaurimento di fondi, indipendentemente dal macrosettore di appartenenza. Il budget per questo progetto verrà riservato prelevando una quota proporzionale dai tre macrosettori.

Costituiscono deroga ai limiti di età per l'accesso alla quota riservata ai PI di età inferiore ai 40 anni periodi di maternità (18 mesi per ciascun figlio), congedi parentali (ad esempio, eventuale paternità) e altri documentati motivi (quali, per esempio, malattie di lunga durata del PI, oltre 90 giorni).

Fasi e criteri di valutazione

Prima fase - linea Unimore e linea FOMO

Indipendentemente dalla linea di finanziamento, i progetti sono sottoposti a valutazione da parte di 3 revisori anonimi e sono ritenuti finanziabili quelli con punteggio maggiore o uguale a 17/20. I revisori sono individuati tra quelli inseriti nella Banca dati REPRISÉ del MUR attraverso una procedura automatica di matching che associa prima i sotto-settori ERC di riferimento e successivamente le parole chiave CUN indicate in sede di presentazione della proposta. La Commissione Ricerca di Ateneo confronta i punteggi assegnati dai 3 revisori: il punteggio finale corrisponderà alla media aritmetica tra i due punteggi che si discostano meno tra loro; nel caso in cui i tre punteggi espressi dai valutatori siano equidistanti tra loro, verrà escluso quello più basso.

I progetti verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

1) Qualità del progetto di ricerca, fino a 10 punti

Qualità del progetto di ricerca, merito scientifico e natura innovativa del progetto, con particolare riguardo a:

- a) chiarezza e pertinenza degli obiettivi del progetto;
- b) rilevanza ed originalità del progetto proposto nella specifica area scientifica;
- c) adeguatezza delle metodologie proposte e delle strumentazioni disponibili (ove rilevante), organicità del progetto;
- d) posizionamento del progetto rispetto allo stato dell'arte nella specifica area scientifica.

2) Composizione del gruppo di ricerca, fattibilità e congruità del progetto, fino a 7 punti

Composizione del gruppo di ricerca, fattibilità e congruità del progetto, merito scientifico del gruppo di ricerca, fattibilità del piano di lavoro e ragionevolezza della richiesta di finanziamento, con particolare riguardo a:

- a) CV del Principal Investigator;
- b) capacità di realizzare il progetto proposto (qualificazione e composizione del gruppo di ricerca, dati preliminari, ove rilevante);
- c) organizzazione del progetto riguardo agli obiettivi proposti, ai tempi ritenuti necessari per il completamento del progetto e alle risorse richieste (attrezzature, personale, etc.);
- d) congruenza e pertinenza del piano di spesa con gli obiettivi e l'articolazione delle attività.

3) Impatto del progetto, fino a 3 punti

Impatto del progetto, con particolare riferimento, a seconda del suo ambito disciplinare, a:

- a) sfide che la ricerca affronta sotto il profilo dell'incidenza sull'avanzamento teorico e/o metodologico nell'ambito scientifico di riferimento, ovvero sull'innovazione tecnologica, sulle applicazioni industriali, sulla crescita economica ovvero sulla soluzione di problemi sociali, sulla protezione dell'eredità culturale o dell'ambiente anche con approcci interdisciplinari;
- b) efficacia delle azioni di divulgazione del progetto di ricerca e dei relativi risultati; impatto del progetto sulla comunità scientifica e sulla società alla luce degli obiettivi definiti dal programma quadro di ricerca ed innovazione dell'UE.

Seconda fase - linea Unimore

I progetti che superano la prima fase, entreranno in tre graduatorie distinte per macrosettore ERC. Saranno, quindi, finanziati i progetti col punteggio più elevato, fino ad esaurimento della somma disponibile. Il budget eventualmente non attribuito all'interno di un macrosettore ERC sarà utilizzato per finanziare i migliori progetti rimanenti nella graduatoria di un altro macrosettore ERC.

In caso di pari merito verrà finanziato il progetto in cui il PI sia incardinato da meno tempo nei ruoli universitari. Ai fini di tale calcolo, dovrà essere considerato il primo inquadramento ricoperto presso qualunque Ateneo. Nel conteggio del periodo di anzianità nei ruoli, verranno considerati periodi di maternità (con la possibilità di sottrarre 18 mesi per ciascun figlio), congedi parentali (ad esempio, eventuale paternità) e altri documentati motivi (quali, per esempio, malattie di lunga durata del PI, oltre 90 giorni), con la possibilità di sottrarre il corrispondente periodo di congedo goduto. In caso di ulteriore pari merito, in ciascun macro-settore ERC, verrà finanziato il progetto per cui risulterà meglio garantita l'equità di genere nel complesso della graduatoria dei progetti finanziati.

Seconda fase - linea FOMO

I progetti che superano la prima fase sono successivamente valutati da una apposita Commissione paritetica Unimore-FOMO che applica i seguenti criteri aggiuntivi (criteri 4, 5 e 6) al fine di determinare la graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento:

Criterio di ammissione 4: Coerenza linee programmatiche della Fondazione di Modena

Per essere ammessi alla selezione, i progetti dovranno essere coerenti con le sfide prioritarie, in particolare le sfide 5, 6 e 9, del Documento Strategico di Indirizzo FOMO 2021-2023, riportate nelle premesse di questo bando.

Criterio 5: Impatto sul capitale umano, fino a 3 punti

Adeguatezza e qualità delle attività proposte per la crescita professionale del personale coinvolto, con specifico riferimento allo sviluppo della figura di assegnista di ricerca da reclutare.

Criterio 6: Impatto sul territorio, fino a 3 punti

Valutazione del potenziale impatto sul territorio, inteso anche come applicazione, valorizzazione e impiego della conoscenza prodotta per contribuire allo sviluppo sociale, ambientale, della salute, culturale ed economico della comunità locale.

Stante l'approccio interdisciplinare, stima del contributo del progetto a sviluppare capacità e competenze nell'ambito dei processi di innovazione produttiva, promozione culturale, sociale o ambientale nel contesto della provincia di Modena.

Terza fase - linea FOMO

Il punteggio finale per ciascun progetto risulta dalla somma dei punteggi assegnati nella prima e nella seconda fase. Vengono, quindi, stilate tre graduatorie distinte per macrosettore ERC, e sono finanziati i progetti che hanno ottenuto il punteggio più elevato, fino ad esaurimento della somma disponibile. Il budget FOMO eventualmente non attribuito all'interno di ciascun macrosettore potrà essere utilizzato per finanziare anche parzialmente progetti rimanenti nella graduatoria di un altro macrosettore ERC, seguendo sempre il criterio del maggior punteggio. In caso di pari merito verrà finanziato il progetto in cui il PI sia incardinato da meno tempo nei ruoli universitari. Ai fini di tale calcolo, dovrà essere considerato il primo inquadramento ricoperto presso qualunque Ateneo. Nel conteggio del periodo di anzianità nei ruoli, verranno considerati periodi di maternità (con la possibilità di sottrarre 18 mesi per ciascun figlio), congedi parentali (ad esempio, eventuale paternità) e altri documentati motivi (quali, per esempio, malattie di lunga durata del PI, oltre 90 giorni), con la possibilità di sottrarre il corrispondente periodo di congedo goduto. In caso di ulteriore pari merito, in ciascun macro-settore ERC, verrà finanziato il progetto per cui risulterà meglio garantita l'equità di genere nel complesso della graduatoria dei progetti finanziati.

Modalità di presentazione, tempistiche e criteri di valutazione sono indicati in maggiore dettaglio sui bandi annuali.

Criteria per l'assegnazione delle Borse di Dottorato premiali

I seguenti orientamenti e criteri premiali regolano la ripartizione tra i Corsi di Dottorato con sede amministrativa presso Unimore delle borse di dottorato a disposizione dell'Ateneo, aggiuntive rispetto al numero minimo assegnato a ogni Corso. Orientamenti e criteri sono stati definiti dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 12 e del 22 aprile 2022 e del 9 e del 19 maggio 2023.

ORIENTAMENTI

1. Premesso che il nuovo Regolamento di Ateneo, conformemente a quanto stabilito dal DM 226/2021, prevede che il numero minimo dei componenti del Collegio dei Docenti sia pari a n. 12 membri, appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso, si ritiene opportuno **favorire una più elevata numerosità dei componenti** del Collegio dei Docenti, di cui almeno il 75% di docenti UNIMORE, per assicurare un'adeguata massa critica al Corso di dottorato.
2. Viene premiata l'**elevata qualificazione scientifica** del Collegio dei Docenti, utilizzando come riferimento il parametro ASN-A riferito ai componenti il Collegio dei Docenti.
3. **Ogni dottorando deve svolgere un periodo di soggiorno estero pari almeno a 3 mesi**, anche non consecutivi.

CRITERI PREMIALI

Le borse premiali sono attribuite sulla base dei seguenti indicatori:

1. Composizione e qualità del Collegio (peso 40%)

Data la soglia minima di 12 membri e calcolando unicamente gli interni a Unimore, si considera meritevole ogni soglia corrispondente a 10 componenti aggiuntivi che siano in regola con i parametri ASN-A (criterio già utilizzato dall'Ateneo in altre procedure di ripartizione premiale).

2. Internazionalizzazione del dottorato (peso 10%)

Valorizzazione dei periodi di frequenza dei Dottorandi all'estero prendendo in considerazione:

- gli accordi internazionali di doppio titolo o co-tutela sottoscritti dal Corso di Dottorato o comunque di mobilità (1 punto per ogni accordo);
- i periodi all'estero pari o superiori a 3 mesi, anche non consecutivi (0,5 punti per ogni periodo);
- n. studenti iscritti in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero (0,5 punti per ogni studente con titolo estero).

I valori saranno espressi in percentuale del numero degli iscritti.

3. Numero di borse finanziate interamente da soggetti esterni (peso 20%)

Numero delle borse in percentuale del numero di Docenti Unimore nel Collegio.

4. Attrattività del dottorato (peso 20%)

Percentuale di Dottorandi ammessi al corso che non hanno conseguito la laurea magistrale nella medesima sede o in sedi con essa consorziate o convenzionate.

5. Sbocchi occupazionali dei Dottori di ricerca (peso 10%)

Percentuale di Dottori di ricerca occupati a 1 anno da conseguimento del titolo misurata sui più recenti dati forniti da Alma Laurea. Per i Corsi che non hanno “storia” e che quindi non compaiono su AlmaLaurea sarà utilizzato il valore minimo presente nella lista.

Calcolo numero borse premiali

Il numero $N_{B,COR}$ assegnate a un dato Corso di Dottorato è calcolata come

$$N_{B,COR} = \text{round} \left\{ N_{B,TOT} \times \left[0,4 \times \frac{I_1}{\Sigma I_1} + 0,1 \times \frac{I_2}{\Sigma I_2} + 0,2 \times \frac{I_3}{\Sigma I_3} + 0,2 \times \frac{I_4}{\Sigma I_4} + 0,1 \times \frac{I_5}{\Sigma I_5} \right] \right\} \quad (1)$$

dove

$\text{round}(x)$ è la funzione che arrotonda un numero x all'intero più vicino,

$N_{B,TOT}$ è il numero totale di borse premiali da distribuire, eventualmente ridotto di 1 se la somma dei valori $N_{B,COR}$ estesa a tutti i Corsi fornisce un numero superiore a quello delle borse disponibili,

I_1, I_2, I_3, I_4, I_5 sono i valori degli indicatori premiali da calcolarsi per ciascun Corso di Dottorato come specificato nel seguito,

$\Sigma I_1, \Sigma I_2, \Sigma I_3, \Sigma I_4, \Sigma I_5$ sono le somme su tutti i Corsi di Dottorato dei valori degli indicatori dei singoli Corsi di Dottorato.

Gli indicatori I_1, I_2, I_3, I_4, I_5 da usarsi nella (1) sono definiti come segue.

$$I_1 = \text{int}\{(D_{ASN-A} - 12)/10\} \quad (2)$$

dove

$\text{int}(x)$ è la funzione che arrotonda per difetto un numero x all'intero più vicino,

D_{ASN-A} è il numero di Docenti del collegio appartenenti ai ruoli di Unimore in regola con il parametro ASN-A (ovvero che raggiungono almeno due soglie ASN relative alla categoria superiore, ovvero soglie PA per RU, RTDB e RTDA, soglie PO per PA, soglie “commissario” per PO).

$$I_2 = 1 \times \frac{N_{ACC}}{(N_{1^\circ} + N_{2^\circ} + N_{3^\circ})/3} + 0,5 \times \frac{N_{PER}}{(N_{1^\circ} + N_{2^\circ} + N_{3^\circ})} + 0,5 \times \frac{N_{TIT}}{N_{1^\circ}} \quad (3)$$

dove

N_{ACC} è il numero di accordi di doppio titolo e co-tutele attivi;

N_{PER} è il numero di periodi all'estero di almeno 3 mesi svolti dagli Studenti iscritti;

N_{TIT} è il numero di Studenti iscritti al 1° anno con titolo di studio conseguito all'estero;

N_{1° è il numero di Studenti iscritti al 1° anno;

N_{2° è il numero di Studenti iscritti al 2° anno;

N_{3° è il numero di Studenti iscritti al 3° anno.

$$I_3 = \frac{N_{BOR}}{N_{DOC}} \quad (4)$$

dove

N_{FIN} è il numero di borse finanziate interamente da soggetti esterni nell'ultimo ciclo di Dottorato;
 N_{DOC} è il numero di Docenti Unimore nel Collegio del Corso per l'ultimo ciclo di Dottorato.

$$I_4 = \frac{N_{EST}}{N_{1^\circ}} \quad (5)$$

dove

N_{EST} è il numero di Studenti ammessi al corso che non hanno conseguito la laurea magistrale nella medesima sede o in sedi con essa consorziate o convenzionate.

$$I_5 = \frac{N_{OCC}}{N_{INT}} \quad (6)$$

dove

N_{OCC} è il numero di Dottori di ricerca occupati a 1 anno dal conseguimento del titolo secondo il più recente analisi Alma Laurea disponibile;

N_{INT} è il numero di Dottori di ricerca intervistati nell'ambito della stessa analisi.

Criteria per l'assegnazione della dotazione finanziaria dei Corsi di Dottorato di ricerca

A partire dall'anno 2023, con decisione assunta dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 11 luglio 2023 e del 17 luglio 2023, la dotazione finanziaria dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo è ripartita sulla base dei seguenti criteri:

- 1) quota di “funzionamento” fissa attribuita a ciascun Corso di Dottorato con sede amministrativa presso Unimore o interateneo;
- 2) quota “capitaria” attribuita a ciascun Corso di Dottorato con sede amministrativa presso Unimore o interateneo o di interesse nazionale proporzionalmente al numero di studenti iscritti;
- 3) quota “premiale” attribuita a ciascun Corso di Dottorato con sede amministrativa presso Unimore applicando gli stessi indicatori utilizzati per la distribuzione delle borse di Dottorato premiali con l'esclusione dell'Indicatore 1 (Composizione e qualità del Collegio) e con pesi attribuiti ai restanti 4 indicatori rimodulati come segue:
 - Indicatore 2. Internazionalizzazione del Dottorato: peso 20%
 - Indicatore 3. Numero di borse finanziate interamente da soggetti esterni: peso 30%
 - Indicatore 4. Attrattività del Dottorato: peso 30%
 - Indicatore 5. Sbocchi occupazionali dei Dottori di ricerca: peso 20%

Criteri per l'assegnazione del Fondo di Dotazione dei Dipartimenti dell'Ateneo

L'ammontare del Fondo di Dotazione dei Dipartimenti viene definito e approvato all'interno del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale Autorizzatorio.

Tale Fondo viene ripartito con criteri predeterminati che tengono conto, per ciascun Dipartimento, del numero di afferenti, del numero di Studenti iscritti in corso, della capacità di attrarre risorse esterne, delle ore di lezione erogate da Docenti e Ricercatori, della qualità della ricerca svolta e degli esiti delle verifiche interne in materia di sicurezza.

I criteri di ripartizione attualmente in vigore sono stati approvati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2022, analogamente a quanto stabilito dal 2020 in poi (sedute del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2020 e del 19 marzo 2021) e sono definiti come segue:

1) Quota fissa

Una quota fissa il cui ammontare è deliberato in sede di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale Autorizzatorio è da ripartire sulla base delle verifiche interne in materia di sicurezza e prevenzione.

2) Quota base

La Quota base, pari all'**80% delle risorse disponibili** una volta detratta la quota fissa, è assegnata in funzione dei seguenti criteri:

- **40% in relazione al numero di afferenti a ciascun Dipartimento** alla data dell'1/01 dell'anno di esercizio. Gli afferenti da considerare, cui viene assegnato un coefficiente di ponderazione, sono i seguenti:
 - Professori e Ricercatori: peso 1
 - Dottorandi: peso 0,80
 - Assegnisti di ricerca: peso 0,60

- **40% in relazione al numero di Studenti iscritti in corso ai Corsi di studio afferenti a ciascun Dipartimento con riferimento all'A.A. corrente.**

In funzione dell'area di appartenenza degli Studenti, si assegnano pesi diversi alle seguenti aree (come da classificazione MIUR delle classi di laurea ai fini della ripartizione del FFO ante introduzione dell'attuale costo standard):

 - area A (CdS area medica): peso 4
 - area B (CdS area tecnico-scientifica): peso 3
 - area C (CdS area umanistica-sociale): peso 2
 - area D (CdS area umanistica-sociale): peso 1

Per quanto riguarda i Dipartimenti di area medica, la misurazione dell'indicatore legato al numero degli Studenti è stata fatta assegnando valori in parti uguali ai tre Dipartimenti, in virtù dell'interdipartimentalità dei Corsi di Studio ad essi afferenti.

- **10% in funzione della capacità delle Strutture Dipartimentali e Centri Interdipartimentali ad essi afferenti di attrarre risorse esterne** per finanziare lo svolgimento delle proprie attività (compresi i fondi derivanti da contratti c/terzi) acquisite al 31/12 dell'anno precedente (Fonte U-GOV).

- **10% in funzione dell'attività didattica nei Corsi di studio (in termini di ore) erogata da Docenti e Ricercatori afferenti a ciascun Dipartimento nell'A.A. corrente**, indipendentemente dal Corso di Studio dove viene erogata la docenza (se intra- o extra-dipartimentale). Al fine di valorizzare il reale impegno didattico si considera la % di didattica erogata/sulla didattica erogabile di Ateneo.

3) Quota premiale

La Quota premiale, pari al **20% delle risorse disponibili una volta detratta la quota fissa, è ripartita in relazione ai risultati dipartimentali nella più recente VQR di cui sono noti gli esiti**. A partire dall'assegnazione 2023, la parte premiale della dotazione è in particolare stata attribuita in proporzione ai voti medi dei prodotti attesi (I) per Dipartimento utilizzando i dati pubblicati da ANVUR nella Tabella 42.8 a pag. 13 del documento "Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 - Risultati delle singole istituzioni – Versione 21 luglio 2022", sito web: https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/42.Modena-e-Reggio-Emilia_VQR3.pdf.

Calcolo quote base e premiali

La quota base $Q_{B,DIP}$ assegnata a un dato Dipartimento è calcolata come

$$Q_{B,DIP} = 0,8 \times (Q_{DOT} - Q_{SP}) \times \left[0,4 \times \frac{I_{AFF}}{\Sigma I_{AFF}} + 0,4 \times \frac{I_{STU}}{\Sigma I_{STU}} + 0,1 \times \frac{I_{RIS}}{\Sigma I_{RIS}} + 0,1 \times \frac{I_{DID}}{\Sigma I_{DID}} \right] \quad (1)$$

dove

Q_{DOT} è l'ammontare complessivo del Fondo di Dotazione dei Dipartimenti,
 Q_{SP} è la quota fissa da ripartire sulla base delle verifiche interne in materia di sicurezza e prevenzione,
 I_{AFF} , I_{STU} , I_{RIS} , I_{DID} sono gli indicatori di Dipartimento da calcolarsi come specificato nel seguito,
 ΣI_{AFF} , ΣI_{STU} , ΣI_{RIS} , ΣI_{DID} sono le somme su tutti i Dipartimenti dell'Ateneo dei valori degli indicatori dei singoli Dipartimenti.

Gli indicatori I_{AFF} , I_{STU} , I_{RIS} , I_{DID} da usarsi nella (1) sono definiti come segue.

$$I_{AFF} = N_{DOC} + 0,8 \times N_{DOT} + 0,6 \times N_{ASS} \quad (2)$$

dove

N_{DOC} è il numero di Professori e Ricercatori del Dipartimento,

N_{DOT} è il numero di Dottorandi del Dipartimento,

N_{ASS} è il numero di Assegnisti di ricerca del Dipartimento.

$$I_{STU} = \Sigma_i Stui \times p_i \quad (3)$$

dove

$Stui$ è il numero di Studenti iscritti in corso all' i-esimo CdS del Dipartimento,

p_i è il peso MIUR dell'i-esimo CdS, definito come:

area A (CdS area medica): peso 4

area B (CdS area tecnico-scientifica): peso 3

area C (CdS area umanistica-sociale): peso 2

area D (CdS area umanistica-sociale): peso 1

I_{RIS} è la somma delle risorse acquisite dal Dipartimento da fonte esterna

$$I_{DID} = \frac{N_{OE}}{\sum_{i=1}^{(N_{PO}+N_{PA})} C_{Pi} + \sum_{j=1}^{(N_{RU}+N_{RTDB}+N_{RTDA})} C_{Rj}} \quad (4)$$

dove

N_{OE} : numero di ore di lezione complessivamente erogate dagli afferenti al Dipartimento (indipendentemente dal Dipartimento per il quale viene svolta la didattica),

N_{PO} : numero di Professori ordinari afferenti al Dipartimento,

N_{PA} : numero di Professori associati afferenti al Dipartimento,

N_{RU} : numero di Ricercatori universitari afferenti al Dipartimento,

N_{RTDB} : numero di Ricercatori a tempo determinato di tipo B afferenti al Dipartimento,

N_{RTDA} : numero di Ricercatori a tempo determinato di tipo A afferenti al Dipartimento,

$$C_{Pi} = \begin{cases} 120, & \text{se i-esimo Professore è a tempo pieno} \\ 80, & \text{se i-esimo Professore è a tempo definito} \\ \text{carico ridotto,} & \text{se i-esimo Professore ha riduzione carico} \end{cases}$$

$$C_{Rj} = \begin{cases} 60, & \text{se j-esimo Ricercatore non ha riduzione carico} \\ \text{carico ridotto,} & \text{se j-esimo Ricercatore ha riduzione carico} \end{cases}$$

La **quota premiale** $Q_{P,DIP}$ assegnata a un dato Dipartimento è calcolata come

$$Q_{P,DIP} = 0,2 \times (Q_{DOT} - Q_{SP}) \times \frac{I_{DIP}}{\sum I_{DIP}} \quad (5)$$

dove

Q_{DOT} è l'ammontare complessivo del Fondo di Dotazione dei Dipartimenti,

Q_{SP} è la quota fissa da ripartire sulla base delle verifiche interne in materia di sicurezza e prevenzione,

I_{DIP} è il voto medio dei prodotti attesi conseguiti dal Dipartimento nella più recente VQR di cui sono stati resi noti i risultati,

$\sum I_{DIP}$ è la somma su tutti i Dipartimenti dell'Ateneo dei valori di I_{DIP} dei singoli Dipartimenti.